

## SILENTIUM ET ARCHIVIUM (3c)

Lunedì 7 Dicembre 2020

Uno dei compiti che spettavano al parroco (di altri tempi) era quello di redigere il *Cronicon*, cioè la storia anno per anno della vita della parrocchia. Riconosco di essere in ritardo. Laici esemplari tuttavia mi hanno custodito la ricca documentazione parrocchiale. Anche per Gesù *avere o essere* un archivio era importante. Tanto che concluse il discorso delle parabole con questo *loghion*: *Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche*. Il tesoro del discepolo di Gesù è conservare e custodire la Parola. Non come quel servo che aveva ricevuto un talento e *andò a fare una buca nel terreno ove nascose il denaro del suo padrone* (Mt.25,18). Invece il vero discepolo dopo aver accolto nel suo cuore il buon seme, permette che prenda il via quel processo che giunge *alla spiga carica di chicchi*. In pratica, caro amico, la Parola che ti arriva, dopo aver gentilmente bussato al tuo cuore, non riguarda gli altri, ma TE! Essa ti vuole portare a essere come Maria, la sorella di Lazzaro che era seduta ai piedi di Gesù in ascolto perché niente cadesse per terra e andasse perduto. Aveva scelto l'unico bene necessario. È ancora lo Spirito, che è il Maestro interiore che fa *ricordare* le parole di Gesù e *conduce* alla pienezza della verità.

**VIENI SANTO SPIRITO**

*Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
raddrizza ciò ch'è sviato*